



FINCANTIERI RASSICURA Il Muggiano resterà cantiere militare

«La missione principale del Muggiano resta nel settore militare». Lo ha ribadito il direttore generale di Fincantieri Maestrini. Ma i sindacati non vogliono solo i mega yacht e chiedono la regolamentazione degli appalti

LUALDI >> 25

INDUSTRIA NAVALMECCANICA

Fincantieri: «Il Muggiano resterà cantiere militare»

Maestrini rassicura su lavoro e destino. Ma i sindacati alzano la guardia

CONFERMATA la missione principale del cantiere di Muggiano nel settore militare e smentita ogni ipotesi di trasferimento delle attrezzature per la costruzione dei sommergibili a Riva Trigoso.

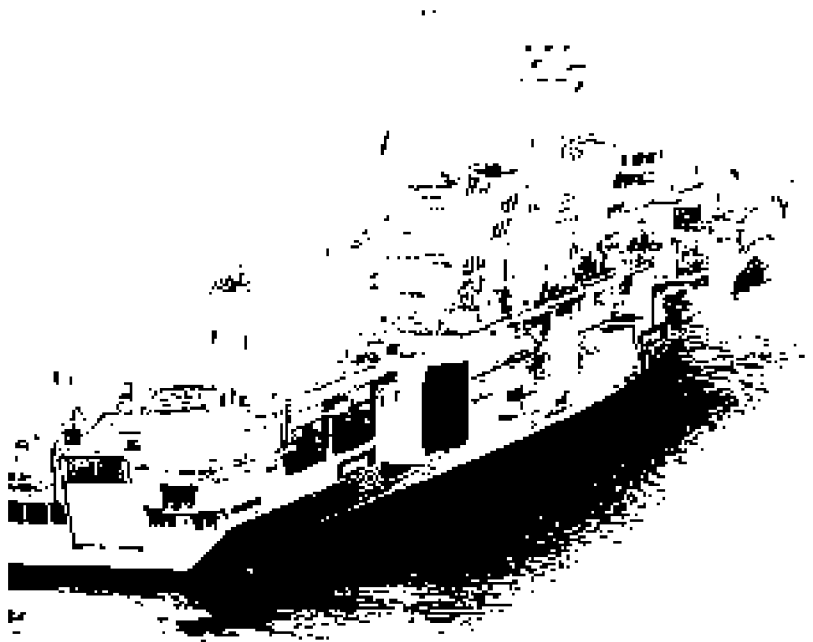
Dopo la cerimonia di venerdì scorso del taglio chiglia del mega yacht da 134 metri, come richiesto dai sindacati alle istituzioni locali, il presidente della Provincia, **Giuseppe Ricciardi**, il vicesindaco, **Marcello Delfino**, l'assessore regionale alle Attività produttive, **Renzo Guccinelli**, hanno parlato a quattr'occhi con il direttore generale della Divisione militare di Fincantieri, **Alberto Maestrini**, che li ha rassicu-

rati sulla *mission* dello stabilimento spezzino. E ieri mattina, in Provincia, gli amministratori hanno messo al corrente dell'incontro i vertici di Cgil, Cisl e Uil, la categoria dei metalmeccanici e la Rsu del Muggiano. Come ha sottolineato anche l'amministratore di Fincantieri, **Giuseppe Bono**, nel suo intervento alla cerimonia, la nuova linea di produzione di mega yacht in partnership con Azimut-Benetti è un settore aggiuntivo che consente ora e consentirà in futuro di completare le ore lavorative necessarie a saturare il cantiere, garantite soltanto per il 50% dai programmi delle produzioni militari.

Maestrini ha espresso inoltre soddisfazione per le notizie relative al finanziamento del programma per la costruzione delle Fregate Fremm, esposto dal sottosegretario alla Difesa, **Lorenzo Forcieri**, confermando le tradizionali modalità di produzione che prevedono la costruzione delle imbarcazioni in due tronconi, uno al Muggiano, uno a Riva Trigoso, con l'unione e l'allestimento completato nel cantiere spezzino. Moderatamente soddisfatti i sindacati a cui peraltro Bono ha riservato un paio di battute velenose. «Non ho compreso il senso della polemica perché il sindacato non ha mai rigettato il piano indu-

striale sullo yachting ma, semmai, ribadito che questa debba considerarsi attività integrativa a quella militare che è e resta la missione principale del Muggiano», dicono il segretario generale della Cgil, **Federico Vesigna**, e quello della Fiom, **Stefano Bettali**. Lo stesso concetto ripreso anche dal segretario della Uilm **Walter Andreotti**: «Nessuno di noi ha mai detto no alla produzione dei mega yacht ma vogliamo anche il militare e chiediamo una regolamentazione degli appalti». Anche se sul settore militare qualche preoccupazione, nonostante l'ottimismo di facciata, resta, come confermano il responsabile della Cisl, **Pierluigi Peracchini** e il segretario della Fim, **Maurizio Delvigo**. «Il programma completo delle 10 Fremm è ancora da definire, la nave per l'India la costruiranno laggiù, il Muggiano resta sottodimensionato di oltre cento unità quando tutti gli altri cantieri del gruppo lavorano a organico pieno. Inoltre, Fincantieri fa i corsi per tecnici e ingegneri lasciando scoperti i livelli operai. Non vorremmo che, privilegiando progettazione ed engineering, si svuoti gradatamente il Muggiano. Per questo dobbiamo stare in guardia». Agli enti locali, comunque, Fincantieri ha assicurato l'impegno di completare gli organici secondo le quote concordate con le organizzazioni sindacali. Maestrini e **Sandro Scarrone**, responsabile delle risorse umane e delle relazioni sindacali, hanno annunciato che prenderanno contatto con Fim, Fiom e Uilm per fissare un incontro e definire più compiutamente il quadro della situazione.

AMERIGO LUALDI



La portaerei Cavour in allestimento al cantiere del Muggiano